



Domenica, 2 ottobre 2022

STOP ALLE DISCRIMINAZIONI

a cura della responsabile del Centro di tutela contro le discriminazioni
Priska Garbin

Sull'autobus con la sedia a rotelle

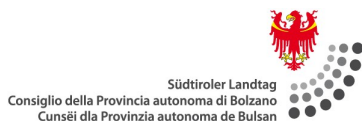
Le persone disabili hanno diritto a una mobilità senza barriere: è quanto stabilisce la normativa europea, nazionale e provinciale. La legge provinciale prevede inoltre che il personale conducente del trasporto pubblico sia adeguatamente formato: lo abbiamo spiegato a Norma (nome di fantasia) che non era riuscita a salire su un autobus con la sua sedia a rotelle.

"A causa di una malattia cronica, sono costretta a muovermi in sedia a rotelle", ha raccontato Norma rivolgendosi al Centro di tutela contro le discriminazioni: "Recentemente, alla fermata dell'autobus, si è fermato un mezzo con la segnaletica per i disabili, ma l'autista, pur dimostrando grande gentilezza, non aveva idea di come azionare la rampa elettrica per farmi salire. Dopo 10 minuti di tentativi infruttuosi, tutti i passeggeri erano infastiditi dal ritardo, mentre sia io che l'autista eravamo molto stressati. Alla fine, ha dovuto lasciarmi a terra, deluso lui stesso dal non essere riuscito ad attivare il meccanismo, nonostante i grandi sforzi. Trovo che questo comportamento sia discriminatorio, ma allo stesso tempo non voglio che l'autista dell'autobus sia ritenuto responsabile, perché penso che sia colpa del sistema se egli non è stato formato in modo adeguato a utilizzare la rampa".

La situazione denunciata, ho spiegato a Norma, costituisce una discriminazione nei confronti delle persone con disabilità e una violazione della legge: la mobilità e l'accessibilità per le persone con disabilità sono, infatti, un diritto sancito a vari livelli, sia nella Convenzione sui Diritti delle persone con disabilità del 2006, sia a livello europeo, sia a livello statale e provinciale. Per quanto riguarda quest'ultimo livello, l'art. 29 e l'art. 30 della legge provinciale 7/2015 disciplinano in particolare tale aspetto: per esempio, secondo l'art. 30, comma 1, la Provincia deve adottare misure per garantire la mobilità personale e la massima inclusione e indipendenza delle persone con disabilità, in particolare attraverso un accesso senza barriere ai trasporti pubblici. Inoltre, in esso si stabilisce che il personale conducente deve essere formato di conseguenza.

Il Centro di tutela contro le discriminazioni sensibilizzerà quindi i vertici dell'azienda di trasporto affinché provvedano a offrire ad autisti e autiste una regolare formazione sulle tecniche di eliminazione delle barriere che ostacolano le persone con disabilità, in modo che tali incidenti non si verifichino più.

Ritieni di essere stato o stata vittima di una discriminazione per motivi etnici o razziali, per via di una disabilità, su base omo- bi- e transfobica, con riguardo alla tua età, religione, convinzioni personali, status sociale, aspetto o simili? Puoi rivolgerti al Centro di tutela contro le discriminazioni, contattandolo per e-mail all'indirizzo centrotuteladiscriminazioni@consiglio-bz.org o telefonicamente al nr. 0471.946020.



Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 946020 | Fax 0471 946039
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it